

Gabriguano 11/10/74

Egregio Professore:

Giovedì scorso aveva dato ordine allo Suro  
 di collocare provvisoriamente a posto nella fac-  
 ciata principale della serrata di Goethe una por-  
 zione della frangia superiore metallica ed una  
 parte dei serramenti per riconoscere sul luogo  
 quale fosse il posto più opportuno dell'occi-  
 sione. Con una somma meraviglia lo Suro  
 mi riferiva che i di Lei dipendenti si oppo-  
 ro a qualsiasi ulteriore lavoro. Di tal stra-  
 nissimo fatto io non so darvi una spiegazio-  
 ne plausibile. Se infatti Ella spende del  
 suo per la ricostruzione di quella serrata,  
 alla mia volta io sono legalmente incaricato  
 della direzione del lavoro e come tale sono  
 responsabile tanto verso il Rettorato che verso  
 l'Ufficio del Genio Civile di ciò che vien



fatto, ne posso per conseguenza permettere  
che venga introdotta la minima modificazio-  
ne, se non sia insaputa e senza il mio assenso.  
Il progetto quale fu redatto da me e dal  
prof. Ghesse venne da Lei accettato, e succes-  
sivamente approvato dall'Ufficio del Genio ci-  
vile, e tale cosa io ho dovuto Lei manda-  
re ad esecuzione.

Ad ogni modo io sarei stato sempre pro-  
penso ad appagare i di Lei desideri, sempre  
che fosse stato possibile, ed Ella si gha  
se compiaciuto di manifestarli direttame-  
mente a me.

L'avvertito perduto che ella tedi o meno  
della settimana ventura io mi rechersi all'U-  
ffo in unione allo Sano per concordare

agui cosa, e ritengo quindi ch' Ella pure  
nonna avere il disturbo di trovarsi sul  
luogo perche si possa procedere di comu-  
ne accordo.

Mi creda con stima

De Leo

Devoto  
Gios. Lamberti